

Axios: Netanyahu ha approvato l'operazione delle esplosioni simultanee in Libano

lanti diplomatico.it/dettnews-

[axios_netanyahu_ha_approvato_loperazione_delle_esplosioni_simultanee_in_libano/45289_56700](https://lanti diplomatico.it/dettnews-axios_netanyahu_ha_approvato_loperazione_delle_esplosioni_simultanee_in_libano/45289_56700)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 18 Settembre 2024 10:06



Secondo quanto ha riferito il portale Axios, l'operazione che ha portato alle esplosioni simultanee dei cercapersone in Libano, sarebbe stata approvata durante gli incontri tra il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ed i membri del governo.

Axios, citando un funzionario israeliano, ha aggiunto che, nei giorni scorsi, Netanyahu e il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant hanno trascorso diverse ore presso il centro di comando delle Forze di Difesa Israeliane (IDF) a Tel Aviv.

La stessa fonte ha precisato al portale che la decisione di aggiornare gli obiettivi di guerra aveva lo scopo di ribadire come Israele stia spostando la sua attenzione da Gaza al fronte libanese.

Un'altra fonte, invece, ha spiegato che il governo Netanyahu ha effettuato l'attacco per portare la lotta contro il gruppo Hezbollah in una nuova fase, cercando di non degenerare fino al livello di una guerra totale.

Inoltre, ha sottolineato che l'obiettivo dell'operazione era minare la fiducia del gruppo sciita e creare la sensazione nelle file della milizia che i servizi segreti israeliani avessero preso il controllo interno del Movimento libanese.

18 Settembre 2024 09:38

NYT: Israele ha piazzato gli esplosivi nei cercapersone esplosi in Libano

Questa mattina, il quotidiano statunitense, The New York Times, NYT, ha svelato che i cercapersone esplosi ieri in Libano sono stati manomessi dall'intelligence israeliana.

Nell'articolo, il media nordamericano ha citato funzionari statunitensi per confermare la notizia.

“Secondo alcuni funzionari, i cercapersone che Hezbollah aveva ordinato a Gold Apollo a Taiwan erano stati manomessi prima di arrivare in Libano. La maggior parte erano modelli AR924 dell'azienda, sebbene la spedizione includesse anche altri tre modelli Gold Apollo”, si legge nell'articolo del NYT.

I funzionari interpellati sul caso hanno spiegato che il materiale esplosivo, dal peso di 28 e 56 grammi, era stato impiantato accanto alla batteria di ciascun localizzatore. Era, inoltre, incorporato un interruttore che poteva essere azionato a distanza per far esplodere gli esplosivi.

"Alle 15:30 in Libano, i cercapersone hanno ricevuto un messaggio (...) che ha attivato gli esplosivi", hanno precisato le fonti.

Altri esperti di sicurezza informatica consultati dal media statunitense, i quali hanno anche esaminato attentamente le immagini degli attacchi, ritengono che sia la forza che la velocità delle esplosioni, possano essere state causate da un tipo di materiale esplosivo.

“È probabile che questi cercapersone siano stati modificati in qualche modo per provocare questo tipo di esplosioni; La dimensione e la forza dell'esplosione indicano che non si è trattato solo della batteria”, secondo Mikko Hypponen, esperto investigativo presso la società di software WithSecure e consulente per la criminalità informatica presso Europol.

Finora sono nove persone le persone uccise e altre 2.700 ferite, 200 in condizioni critiche ricoverati in 100 ospedali, per l'esplosione dei cercapersone esplosi in diverse località del Libano.